

“ L'intervista Giorgio Ghignoni

## «Distinguere subito le infezioni sarà una necessità crescente»

La diagnostica è un elemento centrale per la salute e DiaSorin, leader globale del settore, sta ridisegnando il futuro con soluzioni dedicate sia alla diagnostica di prossimità, che all'efficientamento dei grandi laboratori. Ce le illustra il dottor Giorgio Ghignoni, direttore scientifico di [DiaSorin](#).

**Come state declinando la vostra offerta per la diagnostica di prossimità?**

«La diagnostica del futuro deve migliorare la gestione dei pazienti fuori dall'ospedale, nelle dimensioni di territorialità e prossimità, con piattaforme tecnologiche che garantiscano gli stessi livelli di performance e accuratezza del laboratorio classico. Un esempio di questo sarà il LIAISON Nes®, uno strumento di dimensioni contenute per la diagnostica molecolare pensato per la decentralizzazione, che consentirà tra l'altro di fare diagnosi differenziale tra diverse patologie dell'apparato respiratorio, in meno di 15 minuti. Con l'endemizzazione del Covid-19 e la ripresa dell'epidemia influenzale nei prossimi anni ci sarà sempre più bisogno di distinguere in modo tempestivo le diverse infezioni re-

**IL DIRETTORE DI DIASORIN: «ORA I TEST INTERPRETANO**



Giorgio Ghignoni, direttore scientifico di [DiaSorin](#)

**LA RISPOSTA IMMUNITARIA»**

spiratorie sul territorio. L'altra nostra soluzione per la diagnostica di prossimità è il LIAISON® IQ, un dispositivo che consente oggi di individuare sia la presenza dell'antigene da un tampone rino-faringeo, sia quella di anticorpi anti SARS-CoV-2 (indagine sierologica) da una goccia di sangue del polpastrello in appena 10 minuti».

**Strumentazioni sempre più performanti e accurate. Ma con quali costi?**

«Mai come in questo momento, è fondamentale lavorare allo sviluppo di soluzioni sostenibili, considerando la pressione economica che la pandemia ha posto sui servizi sanitari di tutto il mondo. Come azienda, la nostra strategia guarda a soluzioni in grado di portare valore aggiunto, secondo il concetto del value based care, ovvero della diagnostica che produce valore, attraverso costi evitati e una migliore gestione complessiva del percorso diagnostico terapeutico».

**Non solo Covid ovviamente nelle vostre future proposte. Cos'altro sta per arrivare?**

«Rapidità e accuratezza sono le parole chiave che improntano le nostre soluzioni future. Un esempio è dato dal test LIAISON Me-

Med BV® che consente di differenziare rapidamente tra infezioni di origine batterica e virali. Il test, disponibile in tutti i Paesi che accettano la marcatura CE dallo scorso novembre, non è diretto a individuare il singolo patogeno, ma interpreta la risposta immunitaria del paziente all'infezione, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale che processano i risultati di tre biomarcatori (proteina C reattiva, Trail, IP-10). Questi ultimi

selezionati attraverso complesse analisi di trascrittomica. Questo esame, che si effettua su un prelievo di sangue, consente di distinguere in meno di un'ora se un'infezione è di natura batterica o virale indirizzando il medico verso l'uso appropriato di antibiotici, riservato alle infezioni batteriche. Si contribuisce così anche a contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza».

**Come cambierà la diagnostica nei grandi laboratori?**

«I grandi laboratori ci chiedono di poter disporre di piattaforme diagnostiche sempre più ad alta resa, cioè in grado di processare volumi molto alti di test, migliorando la performance ed efficientando la routine. In questa direzione vanno i nostri analizzatori in chemiluminescenza LIAISON, completamente automatizzati, in grado di processare oltre 170 test all'ora».

M. R. M.